

LA NOVITÀ

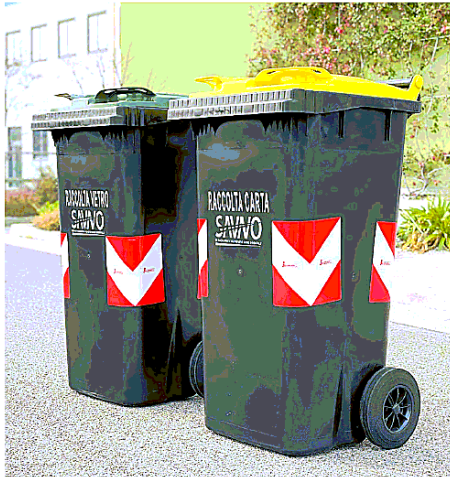
Cambiano i bidoncini per carta e vetro Stretta sull'olio usato

Savno: distribuiti solo a nuovi utenti e a chi deve cambiarli. Oltre il 50% è in plastica riciclata, il colore resta sui coperchi

VITTORIO VENETO

Restyling per i bidoni di carta e vetro: coperchio giallo o verde, il resto di colore scuro. «I cittadini che dovessero rimanere interdetti notando i nuovi bidoni della carta e del vetro, a bordo strada, non devono farsi trarre in inganno, scambiandoli per contenitori del secco. Qualsiasi dubbio circa le giornate di raccolta può trovare risposta all'interno dell'ecocalendario».

Lo fa sapere il presidente di Savno, Giacomo De Luca. I bidoni di Savno per la raccolta differenziata della carta e del vetro cambiano, dunque, aspetto: da poche settimane sono in consegna negli sportelli del territorio i nuovi contenitori, di colore scuro, simili a quelli normalmente utilizzati per lo smaltimento del secco. Gli utenti potranno distinguer-



I nuovi bidoncini: solo il coperchio conserva i colori originali

li grazie al coperchio, che rimarrà l'unico dettaglio colorato, di giallo o verde, a seconda della tipologia di rifiuto contenuto.

«Il "restyling" non risponde ad un'esigenza estetica», precisa ancora De Luca, «bensì alla necessità di Savno e degli stessi produttori di adeguarsi ai nuovi criteri ambientali minimi previsti dal decreto Ministeriale 255 del 23 giugno 2022, in vigore dallo scorso dicembre».

«Ancora una volta, la nostra società è all'avanguardia» afferma il direttore Giampaolo Vallardi, «i precedenti bidoni, riciclabili al 100%, erano costituiti da una percentuale di plastica riciclata intorno al 30%. La recente normativa impone che i contenitori siano invece realizzati con un quantitativo di plastica riciclata certificata superiore al 50%, ovvero quella di colore scuro».

Vallardi precisa che la consegna dei nuovi contenitori, in plastica riciclata fino all'80 per cento, riguarda unicamente gli intestatari di nuovi contratti e le utenze che, per danneggiamenti dei materiali o malfunzionamenti, debbano sostituire i vecchi modelli. Nuova raccomandazione ai cittadini, intanto, da parte di Savno: l'olio usato non va buttato nel lavandino, né nella terra dei giardini, ma conferito in appositi contenitori di raccolta. L'olio esausto va portato all'ecocentro di San Giacomo o all'ipermercato Emisero e il supermercato Coop Adriatica. —

FRANCESCO DAL MAS

GAIARINE



L'auto dell'imprenditrice dopo lo schianto del 2021

Uccise imprenditrice patteggia 16 mesi per omicidio stradale

GAIARINE

Ha patteggiato un anno e quattro mesi con sospensione della patente per un anno e sei mesi E.T., 26 anni di Silea, che era alla guida dell'auto che si schiantò contro la Kia Sportage dell'imprenditrice 48enne Federica Scottà, titolare della Clever Due, azienda che realizza, produce e distribuisce in tutto il mondo complementi d'arredo e oggetti sagomati in poliuretano e altri materiali.

L'incidente avvenne l'8 agosto 2021 in via per Brugnera, nei pressi dell'incrocio con via Maschio e del distributore di carburante del-

la Energyca, nel centro abitato di Francigeno di Gaiarine dove la donna aveva anche la sua attività, la Clever Due. I familiari della vittima, seguiti da Studio3A non si sono costituiti parte civile essendo stato già da tempo definito ogni aspetto civilistico del caso, ma ci tenevano ad ottenere una risposta anche dalla giustizia penale: risposta che è arrivata ma molto, troppo parziale. «Non comprendiamo – commentano mamma Milena e la sorella Giorgia – per quale ragione sia stato introdotto il reato di omicidio stradale se poi le pene previste sono così lievi». —

M.FIL.

VITTORIO VENETO

Crisi del commercio Miatto rilancia: distretto e bando regionale

VITTORIO VENETO

Riportare in città e in periferia i negozi di prossimità. Troppe – più di un centinaio – le saracinesche abbassate, le vetrine spoglie. Ecco perché ieri mattina il sindaco Antonio Miatto ha convocato i suoi collaboratori per avviare il progetto del "Distretto del Commercio".

«Abbiamo deciso di partecipare al bando regionale che scade il prossimo 28 aprile», spiega il primo citta-

dino, «Se Venezia approverà le linee guida, potremo contare entro la fine dell'anno, al più tardi nei primi mesi del 024 su un contributo che speriamo consistente per dotarci di una struttura, quindi anche di un manager che provveda ad un piano di ri-copertura commerciale delle nostre strade e delle piazze».

L'amministrazione comunale, dal canto suo, è disponibile ad intervenire con un proprio stanziamento. L'A-

scom si è fatta avanti per sostenere il progetto.

«È un'iniziativa che condividiamo per rilanciare il settore, e abbiamo dato la nostra disponibilità al sindaco Miatto e al vice Posocco», conferma Giuseppe Partata, neo presidente di Ascom Vittorio, «A partecipare ad un incontro sul tema del distretto del commercio, considerato l'interesse dell'argomento anche presso i nostri associati. In altri comuni del mandamento siamo stati invitati ed abbiamo ovviamente partecipato ad analoghe riunioni».

In altri Comuni, dove il Distretto è già una realtà, come Valdobbiadene, i risultati sono palesi: i negozi avvistati sono il doppio di quelli cessati. —

F.D.M.

COLLE UMBERTO, VENERDÌ UN INCONTRO

Soffitto affrescato e campanile L'sos: «Contribuite ai restauri»

COLLE UMBERTO

Doppio sos della comunità locale per il restauro e la messa in sicurezza del campanile di Colle Umberto e del soffitto della chiesa di San Martino.

Per i lavori servono almeno 600 mila euro, si apre da 200 mila euro erogati dall'8 per mille. Venerdì alle 20.30 nell'aula magna della scuola media di Colle Umberto, un incontro pubblico promosso dalle parrocchie dell'unità pastorale Colle Umberto - San Martino, oltre ad illustrare gli interventi, chiederà il sostegno a parrochiani, comunità e aziende del territorio.

Presenti il parroco don Arnaldo Zambenedetti, i consigli pastorali e degli Affari economici delle due parrocchie, i rappresentanti di giunta e consiglio e della Curia vescovile.

L'arciprete parroco confida nella partecipazione attiva della comunità. «I lavori sul campanile, iniziati a novembre, si concluderanno a maggio», spiega don Zambenedetti, «la torre campanaria era molto lesionata, la messa in sicurezza era necessaria». Ora il campanile è nascosto da vistosi ponteggi nei suoi 40 metri di altezza. I lavori costano 300 mila euro, in cassa ce ne sono 150 mila euro. «Speriamo nell'aiuto di enti e privati, ognuno con le proprie possibilità», ragiona il parroco, «È una torre civica, l'orologio scandisce le ore ed è il



L'affresco del De Min e il cestello per il restauro, sotto il campanile

LA PROTESTA DI UN PENSIONATO

«È caos raccomandate Giro a vuoto gli uffici»

CAPPELLA MAGGIORE

È caos raccomandate? Ritrarre una sì è trasformato in un pellegrinaggio senza fine tra gli uffici, alla ricerca della busta perduta. «Ora basta, ora me la devono recapitare a casa», sbotta Livio Casagrande, pensionato di Anzano.

Settimane fa ha trovato l'avviso lasciato dal portale, per una raccomandata disponibile dopo pochi giorni nell'ufficio centrale di Vitto-



Ufficio postale di Vittorio Veneto

rio Veneto. Peccato che quando l'uomo si è recato alle Poste, abbia scoperto che la raccomandata non c'era. «Mi sono arrabbiato», racconta, «ho chiesto di parlare con il direttore, non è la prima volta che succede. Sono stufo di correre a vuoto da un ufficio all'altro, è un servizio che paghiamo e va fatto. In passato mi è successo di girare per tre uffici: prima Vittorio Veneto, dove sono stato dirottato ad Anzano per essere rimandato a Vittorio, Ebbene, la lettera si trovava alle poste di Cappella Maggiore.... Mi hanno fatto girare come una trottola, con conseguente arrabbiatura e perdita di tempo». E pare che il pensionato non sia il solo a lamentare disservizi. —

F.G.